

## GEOPARCO, Locci (FI): “Il bando Igea tutela solo 120 lavoratori e taglia fuori tutti gli altri”

Date : 10 Maggio 2017



*“Il bando riservato ai lavoratori ex Ati-Ifras pubblicato da Igea per la formazione di una graduatoria per l’assunzione a tempo pieno e determinato di diverse figure professionali, non risolve il problema occupazionale e non ci lascia per nulla tranquilli”.* Il vicepresidente Consiglio regionale **Ignazio Locci** interviene nuovamente sulla questione dei 500 ex lavoratori del parco Geominerario, per 120 dei quali il nuovo bando Igea pubblicato qualche giorno fa prevede l’assunzione a tempo determinato al termine di una procedura che durerà ancora qualche mese. *“Per tutti gli altri ex Ati-Ifras non vi sono prospettive – scrive Locci - se non la Naspi, che certamente non può bastare”.*

Nel frattempo, denuncia Locci, sul fronte dei Comuni (che sono gli altri soggetti autorizzati a farsi carico di figure professionali provenienti da Ati-Ifras) tutto tace e non risulta alcuna presa in carico di forza lavoro. *“Insomma, tutti i timori che avevamo espresso mesi fa si stanno rivelando fondati – aggiunge -: non vi è da parte della Giunta una vera e propria strategia per uscire dal pantano causato dalla risoluzione avventata della convenzione con Ati-Ifras. Anche perché il problema non è soltanto l’assenza di certezze occupazionali per 500 sardi. In ballo ci sono anche i progetti di manutenzione del verde pubblico e dei siti archeologici che fino al dicembre scorso erano a cura di Ati-Ifras. I lavoratori non si fidano: le procedure messe in campo da parte della Regione sollevano perplessità e inducono a sospettare che le assunzioni privilegino soltanto gli “amici”. Resta fuori un plotone di oltre 300 operai. La Giunta sveltisca i procedimenti e assicuri certezze occupazionali per tutti”.* (red)

(admaioramedia.it)